

# TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

## PRESIDENZA

Foro Ulpiano n. 1-34133 Trieste  
tel. 040/7792395 – fax 040/635112  
e-mail [tribunale.trieste@giustizia.it](mailto:tribunale.trieste@giustizia.it)

N. <i>111/107</i>	Data <i>16/12/16</i>
Indice di Classificazione: <i>1.2.1</i>	
Funzione:	
Macroattività	

OGGETTO: rilascio di certificati relativi alla pendenza di misure di prevenzione.  
Rif. nota prot. 695 del 06/09/2016 e nota prot. n. 824/int. del 10/10/2016.

Alla cancelleria del riesame

E per conoscenza

al Direttore Amm.vo dott. Vittorio Girgenti

Si ritiene opportuno puntualizzare quanto indicato nella nota n. 824 del 10 ottobre 2016 precisando i confini di applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e quelle del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante il nuovo codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U., serie generale n. 91 del 19/4/2016, ed entrato in vigore il 19 aprile 2016.

In ragione di ciò, l'ANAC, sollecitata da numerose segnalazioni, ha chiarito che, in base al principio generale dell'irretroattività della legge, art. 11 delle preleggi al codice civile, all'art. 213 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 ed all'esigenza di tutela della buona fede, il nuovo codice si applica ai contratti ed alle procedure i cui bandi per l'affidamento delle relative prestazioni sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale, in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ovvero nell'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori dopo la sua entrata in vigore, cioè a partire dal 19 aprile 2016.

Conseguentemente, i contratti conclusi in relazione a gare avviate prima del 19 aprile 2016 sono regolati in fase esecutiva dalle norme del D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e, al contrario, i contratti relativi a gare avviate dopo la suddetta data, sono regolati in fase esecutiva, in linea generale, dalle nuove norme del D.L.vo. 18 aprile 2016 n. 50.

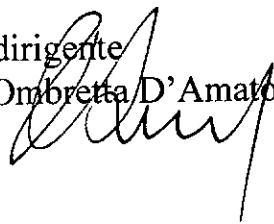
In caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, restano ugualmente disciplinate dal decreto legislativo n. 163/2006, le procedure di scelta del contraente in relazione alle quali, alla medesima data del 18 aprile 2016, siano stati inviati gli inviti a presentare offerta.

Pertanto, le certificazioni relativi alla pendenza di misure di prevenzione possono essere richieste alla cancelleria del riesame se relative a procedure iniziate prima del 19 aprile 2016, diversamente, le stazioni appaltanti potranno, tramite

richiesta di un certificato penale del casellario presso la Procura della Repubblica, verificare i provvedimenti di condanna definitivi a carico dell'operatore economico partecipante ad una procedura d'appalto.

La presente nota sarà pubblicata nel sito del Tribunale di Trieste al fine di darne massima pubblicità.

Il dirigente  
dott.ssa Ombretta D'Amato



Visto, si concorda.

Trieste, 16 dic. 2016

Il Presidente del Tribunale

Matteo Giovanni Trotta

